

PELLAGRA E MALARIA

La malaria, una malattia che nella parte bassa del Comune tormentò tanti cavarzerani, non è oggi che un ricordo triste dei più vecchi. Anche la pellagra è scomparsa del tutto. Chiese, strade, ponti, scuole e case sorgono laddove un tempo, in insidiosi terreni, stagnavano le livide acque della palude. Ma non per questo tanta dignitosa miseria di un popolo agli albori della civiltà è meno degna di menzione.

Narra un appassionato di storia cavarzerana, Archimede Segantin, nel numero unico di un giornalino locale dal titolo « Juventus » (nome di un'importante ex società sportiva di Cavarzere), stampato il 10 agosto 1913, in occasione di una grande competizione ciclistica nella nostra città: « Il popolo cavarzerano, dopo le ultime guerre civili, in parte si accentrò nel paese lungo le rive dell'Adige, in parte si disperse nelle valli, vivendo allo stato semiselvaggio nel brago, tra i canneti e nelle nauseanti stamberghe preistoriche, precludendo così al cervello tutti i tesori che la civiltà trascina con sé ineluttabilmente ».

I valligiani, persuasi dopo i moti per il vagantivo essere il diritto del più agguerrito, si adattarono infatti ad un regime medioevale, in cui la miseria rinunciava al beneficio della libertà. Il flusso evolutore della vita nuova, anche se mal temprato dalla cupidigia dei falsi catoni e dal freno istruttivo, fece però scomparire lentamente anche le piaghe terribili dell'indigenza.

« Umanitari ed igienisti lottarono con assiduità — scrisse ancora il Segantin — per distruggere il flagello della pellagra: in questa lotta va tributato il maggior elogio ai medici Alessandro Valbusa e Tito Montanari ». E alla scomparsa quasi generale dei tuguri malsani e fuliginosi contribuirono a malincuore le assicurazioni contro gli incendi. Parve per qualche tempo che il fuoco amasse la paglia... assicurata.

Anche la febbre spagnola, che nel 1918-20 ebbe origine in Spagna e si diffuse rapidamente in tutta l'Europa, provocò con le sue complicazioni oltre 900 casi mortali a Cavarzere.